

l'esercito, che già avessero pagato glorioso tributo di sangue nella guerra nazionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Venino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'interno, per conoscere se non credano opportuno esonerare dal servizio militare i membri delle Giunte provinciali amministrative, i quali sono, ancor più dei sindaci, conciliatori, ecc., indispensabili per la pubblica amministrazione e la cui deficienza numerica può, molte volte, determinare la stasi di provvedimenti gravi ed urgentissimi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Serra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se non creda opportuno, di fronte alla crisi della carta, prendere provvedimenti intesi a semplificare il congegno burocratico per lo impiego di formulari a stampa, invitando i ministri competenti a far sospendere, per il tempo della guerra, ad esempio, la compilazione dei cosiddetti moduli negativi, e di quegli altri che non sono strettamente necessari al sollecito e regolare andamento dell'Amministrazione dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Capitani d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, di fronte alle richieste antiche e recenti dei rappresentanti anche delle Terme di Miradolo, perchè le stazioni di Cortolona e di Miradolo siano rese meno impari ai bisogni delle industrie e dell'agricoltura del luogo, siano stati fatti studi e siano per essere presi provvedimenti che gioverebbero, nella provincia di Pavia, la quale si suppone spesso negletta, e nel Cortolonese, a combattere una crisi che non è soltanto di natura economica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura e di grazia e giustizia, per sapere le ragioni per le quali non fu applicata la legge per gli infortuni degli operai sul lavoro nel caso di un infortunio accaduto a Pavia nel febbraio 1917, del quale si è occupata la stampa locale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere le ragioni per le quali, malgrado gli affidamenti e le disposizioni date, sono ancora trattenuti in servizio militare alcuni portieri, uscieri e manovali delle ferrovie, appartenenti a classi anziane, sostituiti nei loro uffici da avventizi appartenenti a classi più giovani. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere come intenda provvedere alla segnalazione delle incursioni di aeroplani tedeschi ed alla doverosa difesa contro le stesse del paese di Codigoro, fatto segno a ripetuti attacchi del nemico, poichè ospita lo stabilimento idrovoro che mantiene prosciugate le terre bonificate della provincia di Ferrara. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze, per conoscere se le istituzioni di beneficenza non debbano intendersi esenti dal contributo straordinario per l'assistenza civile che i municipi ebbero facoltà d'imporre, giusta l'allegato a) del decreto luogotenenziale 31 agosto 1916, n. 1090, e ciò in vista del concetto a cui s'ispira l'articolo 3 del decreto stesso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda istituire uno speciale attestato di benemeranza per tutti coloro, militari e borghesi, industriali ed operai, che si rendono meritevoli di premio nel lavorare per la difesa del Paese alla dipendenza del Sottosegretariato per le armi e munizioni e della Direzione dei servizi logistici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Scialoja ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se — essendo la laurea conseguita presso la Università commerciale Luigi Bocconi di Milano, stata equiparata per tutti gli effetti giuridici a quella rilasciata dagli Istituti e dalle scuole superiori commerciali del Regno — non sia giusto disporre che i giovani i quali o dall'Università di Milano passano